



# Report

## Co-Design Process

### Prato Carbon Neutral

Laboratorio Service Design | DIDA | Unifi

CODESIGN | METODOLOGIA

# Report

Processo di Co-design Prato Carbon Neutral  
Fase 1 - Focus Group

---

**Il processo di Co-design è stato realizzato da:**

**Laboratorio di Service Design**

Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze

## **RESPONSABILE SCIENTIFICO**

**Debora Giorgi**, Professore Associato Unifi e  
Presidente del corso di Laurea triennale in Tessile e  
Moda, Università degli Studi di Firenze

## **MEMBRI DEL LABORATORIO**

**Valentina Frosini**, PhD Ricercatrice Unifi  
**Claudia Morea**, PhD Ricercatrice Unifi  
**Chiara Rutigliano**, PhD Student in Design  
**Sofia Collacchioni**, PhD Student in Design  
**Francesca Falli**, Borsista Unifi

**Il progetto Prato Carbon Neutral è promosso dal  
Comune di Prato in particolare da:**

## **CABINA DI REGIA**

**Benedetta Squittieri**, Assessore innovazione  
e sviluppo economico Comune di Prato  
**Valerio Barberis**, Assessore urbanistica,  
ambiente ed economia circolare Comune di Prato

## **MEMBRI DEL LABORATORIO**

**Letizia Benigni**, Unità di Staff Sportello Europa  
**Besnik Mehmeti**, Unità di Staff Sportello Europa  
**Irene Tirinato**, Unità di Staff Sportello Europa  
**Paolo Guarnieri**, Unità di Staff Sportello Europa

Introduzione 3

## PARTE 1 - PROCESSO

**1. Metodologia** 5

1.1. Co-costruire la strada verso un futuro sostenibile 5

1.2. L'approccio partecipativo 6

1.3 Fase 1: Understand the system 8

1.4 Fase 2: Co-design a portfolio 12

## PARTE 2 - REPORT

**2. Leve strategiche** 14

2.1. La problematizzazione dello stato dell'arte 15

2.2. Efficientamento energetico 16

2.3 Mobilità Sostenibile 20

2.4 Agricoltura, Uso del Suolo, Forestazione urbana 24

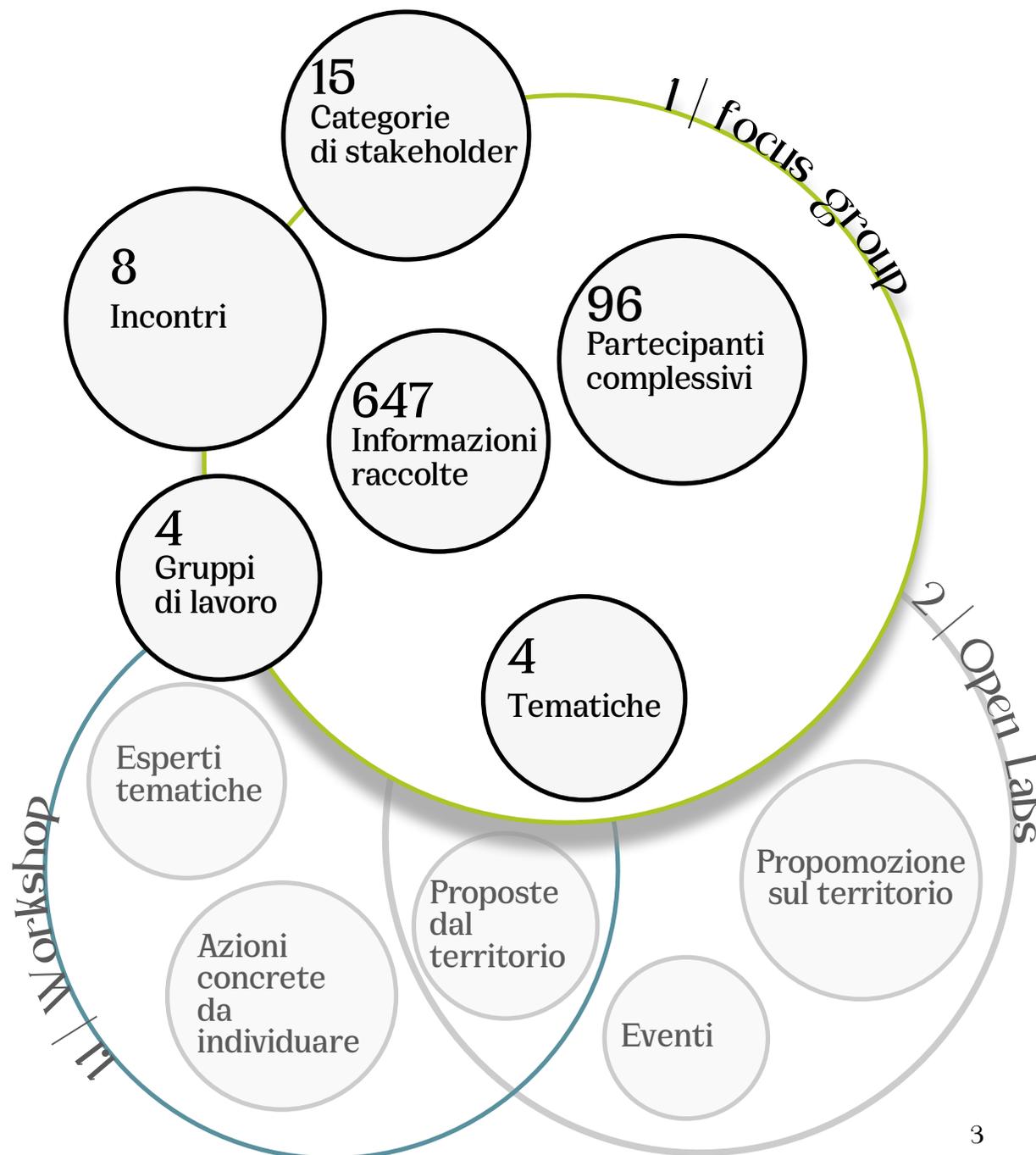
2.5 Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze 28

# Introduzione

Questo documento presenta i risultati emersi dalla prima fase (Understand the system) del processo di progettazione partecipata coordinato dalla prof.ssa Debora Giorgi dell'Università di Firenze, Dipartimento di Architettura, insieme al gruppo di ricerca composto da Valentina Frosini, Claudia Morea, Chiara Rutigliano, Sofia Collacchioni e Francesca Falli.

Questa prima fase del processo è stata caratterizzata da 8 incontri, che si sono svolti fra **Prisma**, il **Palazzo Comunale** e **Officine Giovani** e che ha visto la partecipazione di **15 categorie di stakeholders**.

I risultati qui presentati confluiranno nella seconda fase del processo (Co-design a portfolio of actions: workshops + open-labs) per arrivare infine alla definizione del **piano d'azione verso la neutralità climatica della città**.



A decorative graphic consisting of a vertical yellow line on the right side of the page. At the bottom of this line, there is a small yellow circle. From this circle, a yellow line extends horizontally to the left, then curves upwards and to the right, passing through two more yellow circles. The word "Processo" is written in white, bold, sans-serif font to the right of the second circle from the bottom.

**Processo**

# 1. Metodologia

## 1.1 Co-costruire la strada verso un futuro sostenibile

La strada da intraprendere per costruire un futuro sostenibile nelle nostre città non è caratterizzata da soluzioni univoche e universali, infatti ogni territorio è chiamato a definire un percorso fortemente dipendente dal proprio contesto (in termini di vincoli e di obiettivi), dagli sforzi già compiuti negli ultimi anni e dalle dinamiche locali. Prato è stata selezionata nell'ambito del programma **NetZeroCities** a far parte della Missione per le 100 città intelligenti e a emissioni zero entro il 2030<sup>1</sup>: la città dovrà cioè presentare un piano di azione strategico nei prossimi mesi per implementare percorsi di impatto concreti verso il raggiungimento della neutralità climatica. Prato sarà dunque una delle città pilota nella definizione di una strategia che farà da modello a molte altre città in Europa. Un obiettivo così complesso e articolato non può ovviamente partire da un'unica cabina di regia verticale, ma deve al contrario essere perseguito attraverso una distribuzione orizzontale di capacità ai diversi livelli, in grado di perseguire e mantenere la strada verso il cambiamento atteso.

Il percorso si suddivide in 3 fasi:

- una **prima fase** - Ottobre/Novembre 2022 - di **Focus group** incentrata sull'ascolto e sull'individuazione di buone pratiche e di problemi/barriere riscontrate;
- una **seconda fase** - Gennaio 2023 - che prevede l'organizzazione di **workshop** con la partecipazione di esperti



## PRATO NELLE 100 CITTÀ INTELLIGENTI A IMPATTO CLIMATICO ZERO

tecnico-scientifici e di stakeholder chiave per la definizione di azioni concrete e fondamentali per la scrittura del piano d'azione della città;

- una **terza fase** definita "**Open Labs**" che si inaugura in occasione di questo progetto, ma che l'amministrazione desidera si protragga nel tempo, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e renderli informati sulle tematiche di attualità.

Gli Open Lab saranno dei veri e propri laboratori aperti in cui, in occasione di alcuni eventi organizzati sul territorio, verrà presentato il progetto PCN a tutta la cittadinanza e verranno proposte delle attività ludico-ricreative volte a coinvolgere in modo capillare e inclusivo ogni cittadino nel processo partecipativo.

<sup>1</sup><https://netzerocities.eu/>

## 1.2 L'approccio partecipativo

Il processo di co-progettazione è stato concepito e implementato in linea con l'approccio sistemico di **Net zero cities** (fig.1) che suggerisce di agire in modo collaborativo, cercando di comprendere, in primo luogo, le interdipendenze tra gli attori del territorio e le loro azioni, allo scopo di esplicitare le barriere che ostacolano il cambiamento (**understand the system - Fase 1**) e di co-creare un portafoglio di azioni (**co-design a portfolio - Fase 2**) che supportino il superamento di quelle stesse barriere.

Consapevoli di trovarci all'interno di un percorso esplorativo e fortemente dipendente dal contesto di riferimento (la città di Prato), abbiamo lavorato a un processo che ci consentisse di creare **sinergie fra la pubblica amministrazione, i portatori di interesse e la cittadinanza**, allo scopo di coinvolgere in modo concreto le intelligenze collettive lungo un percorso di transizione che ci porterà all'implementazione di percorsi di impatto significativi verso la neutralità climatica. Si tratta quindi di stimolare una trasformazione sistemica, ovvero una trasformazione che sia trasversale ai diversi settori e ambiti della città e che lavori alle soluzioni tecniche, alla partecipazione democratica, alla costruzione di capacità, alla sostenibilità economica e all'innovazione sociale. Tutto questo dovrà essere necessariamente supportato da una governance collaborativa sufficientemente flessibile e adattabile nel tempo, in grado di coinvolgere tutti gli attori (con diversi gradi di impegno), allo scopo di lavorare collettivamente e attivamente verso una città più florida e dunque sostenibile.



Fig. 1 - La mappa della transizione climatica di Net zero cities



LCA  
Prato nelle 100 città  
per la neutralità climatica

## 1.3 Fase 1 | Understand the system

### Focus group

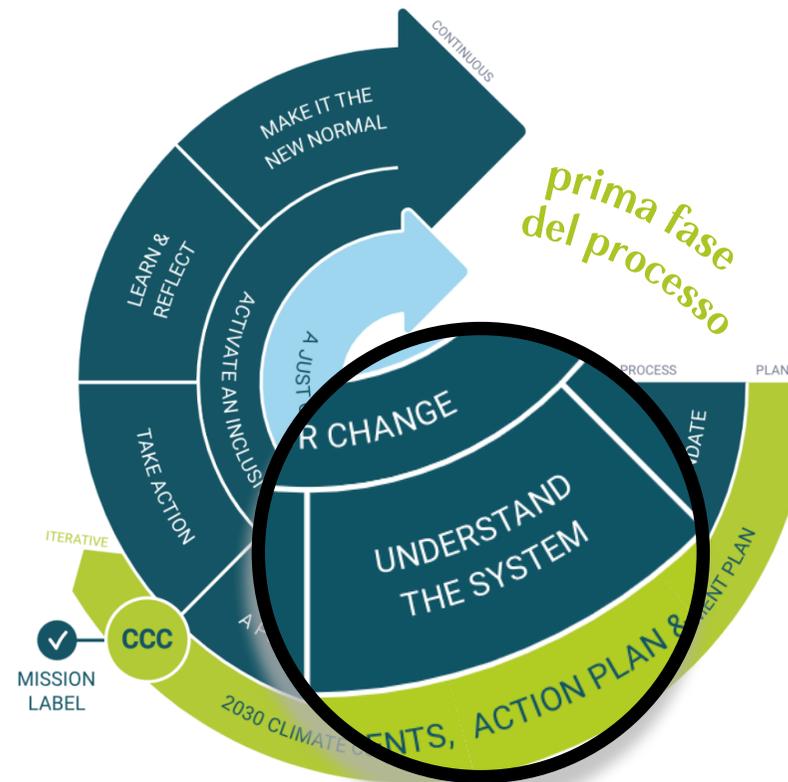
In questa prima fase di ascolto abbiamo organizzato tavoli di focus groups associando i diversi attori e portatori di interessi presenti sul territorio (Fig.2), alle macro-tematiche che saranno alla base della strategia di neutralità climatica della città di Prato:

- **efficientamento energetico;**
- **mobilità sostenibile;**
- **economia circolare, agricoltura e uso del suolo;**
- **forestazione urbana.**

Le categorie interrogate attraverso i numerosi tavoli di ascolto sono state le seguenti:

un **primo gruppo** composto da **partecipate del comune, associazioni di categorie, banche e fondazioni, istituti di ricerca, GDO, imprese, enti e associazioni agricole legate alla filiera corta, aziende agricole, professionisti, associazioni ambientaliste, enti legati alla mobilità e amministrazione pubblica** (governo del territorio, servizio strade, governo urbanistica, agricoltura e ambiente);

un **secondo gruppo** composto da **associazioni di categorie, imprese e start-up, società sportive, commercianti, comitati di cittadini, amministrazione pubblica**; un **terzo gruppo** composto da enti del **terzo settore, e amministrazione pubblica**; un **quarto gruppo** composto dal **Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.**



Per costruire i tavoli di Prato Carbon Neutral all'interno dei Focus group sono stati impiegati **tavoli già attivi su altri progetti del Comune di Prato** (Tavolo Governance PCC, Sezione agricoltura e filiera corta PCC, Percorso Piano Strutturale, Percorso "Noi che il centro", Tavolo con dirigenti scolastici periodico coordinato da assessorato alla pubblica istruzione).

Questo ha permesso di coinvolgere stakeholder abituati a confrontarsi tra di loro, suscitando un dialogo più proficuo e attivando un terreno fertile da cui estrapolare, fin da questa fase preliminare, proposte e suggerimenti da far confluire nella fase successiva di workshop.

# Mappa degli stakeholder

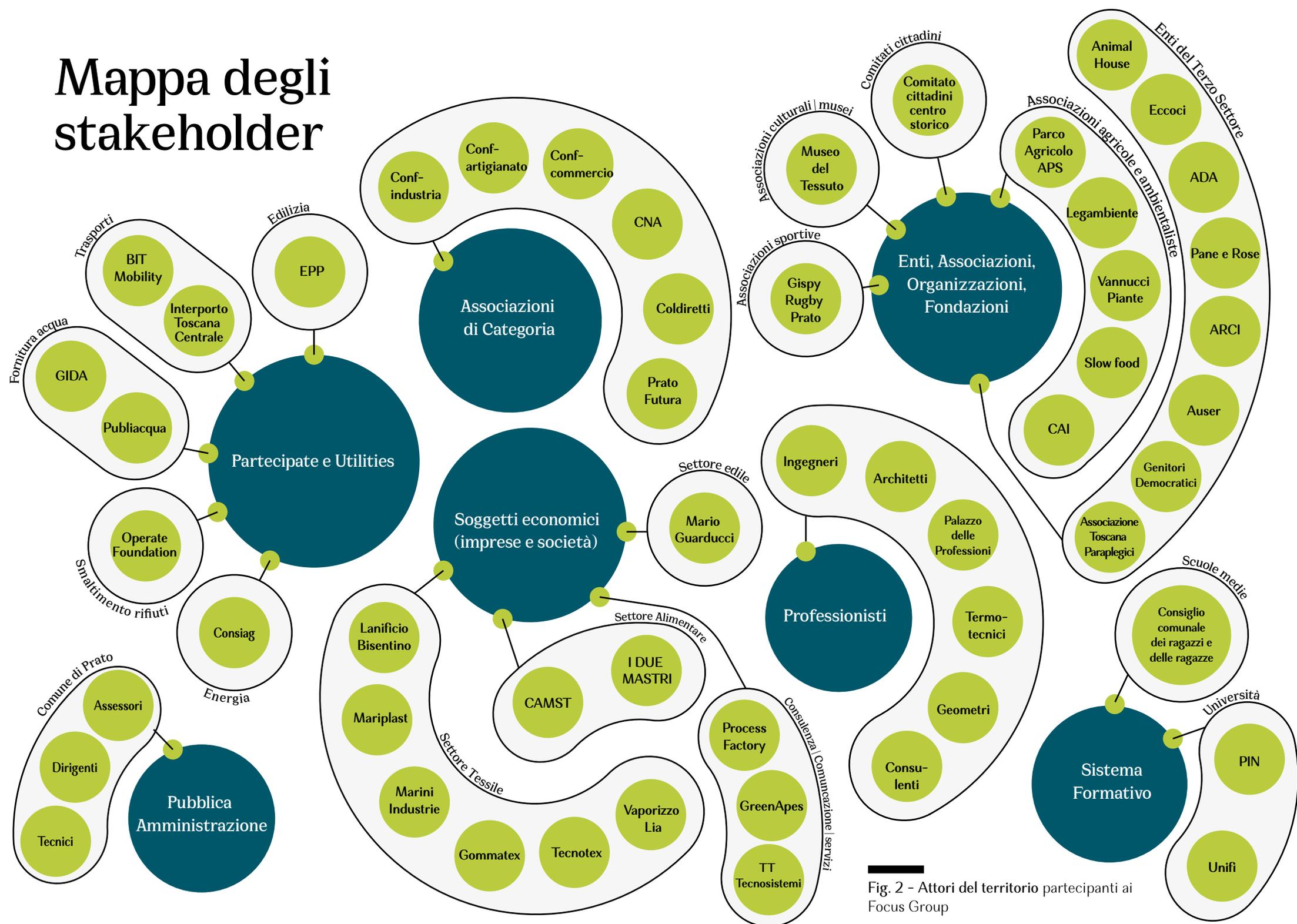
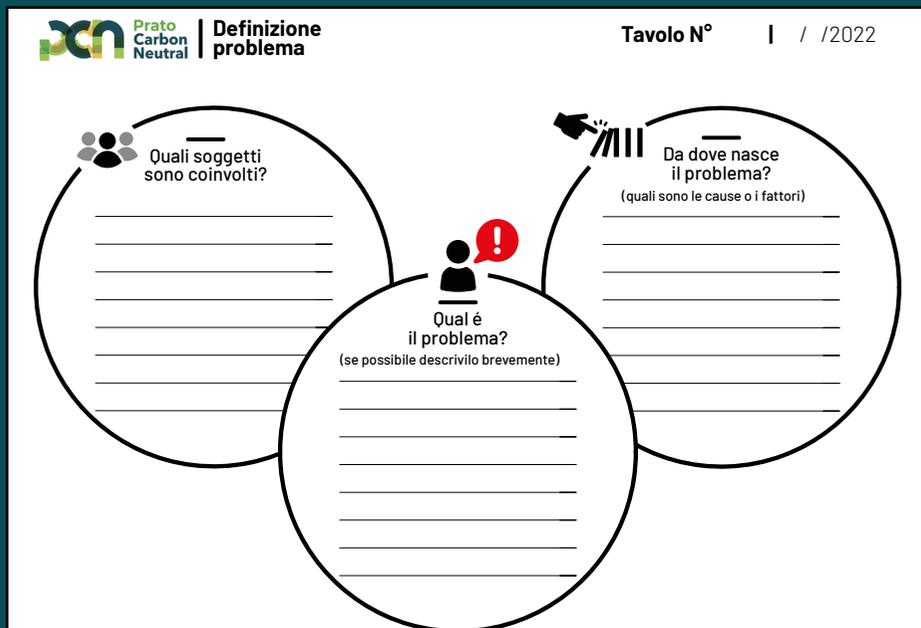
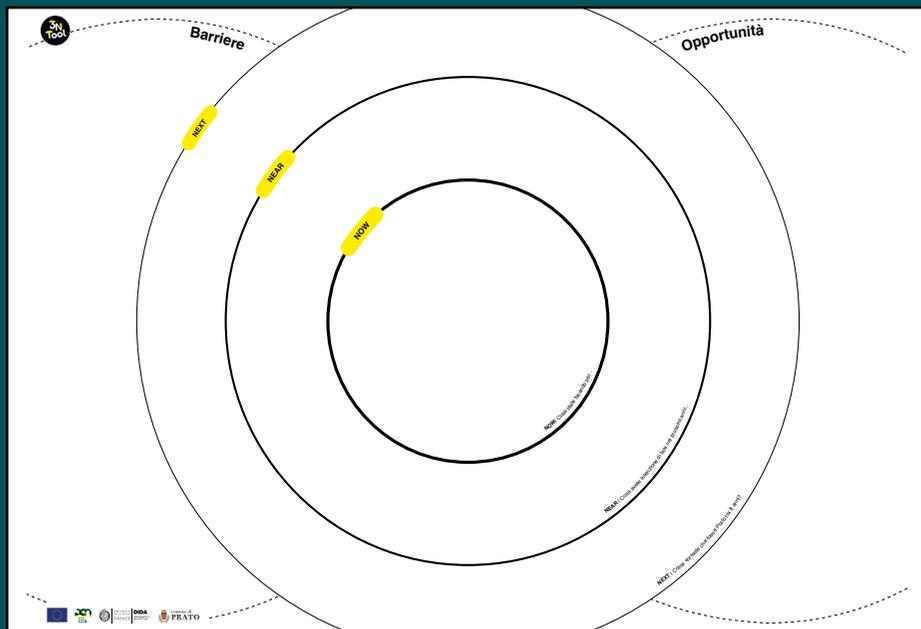


Fig. 2 - Attori del territorio partecipanti ai Focus Group



Obiettivo principale di questa prima fase era individuare i problemi e una prima categoria di barriere che ostacolano il cambiamento verso la neutralità climatica. A questo scopo il processo è stato organizzato sulla base di due macro-azioni:

1. una prima parte introduttiva e legata al tema trattato è stata presentata **dall'Amministrazione e dai diversi responsabili afferenti alla tematica di riferimento, attraverso una restituzione sintetica** sia delle politiche quadro, sia delle azioni concrete realizzate all'interno di quel medesimo quadro normativo;
2. - una fase laboratoriale introdotta da una prima **azione divergente**, in cui i diversi attori sono stati chiamati a **costruire e visualizzare lo stato dell'arte** (rispetto alla categoria di appartenenza da loro rappresentata) attraverso un tool appositamente disegnato (fig. 3), che ci aiutasse a restituire non solo la fotografia delle iniziative in corso (**now**), ma anche eventuali azioni in fase di realizzazione o pianificate nei successivi due anni (**near**) e strategie a cui aspirare nei successivi cinque-otto anni (**next**). In questa fase abbiamo cercato inoltre di analizzare e comprendere le politiche e le normative pertinenti soprattutto a livello locale e regionale, rilevanti per la transizione verso la neutralità climatica della città.  
 - una seconda **azione convergente**, supportata da uno specifico tool (fig. 4), ci ha guidati verso la **definizione di problemi concreti**, che sono stati in molti casi la base per una discussione intersettoriale in plenaria fra i diversi settori presenti ai tavoli di lavoro.

Fig. 3 - (in alto) La mappa della transizione climatica di Net zero cities  
 Fig. 4 - (in basso) Il problem definition Tool

Con particolare riferimento agli incontri di co-design con il "Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze", la fase 1 è stata organizzata in due incontri specifici. Il primo incontro si è svolto il 21 ottobre e per facilitarlo ci siamo dotati, oltre dello strumento 3N già presentato, di un ulteriore tool, lo storyboard (fig. 5), funzionale a stimolare nei ragazzi e nelle ragazze la consapevolezza e il coinvolgimento, al fine di ricostruire anche con loro uno stato dell'arte intorno ai temi trattati, volto a rispondere alla domanda "cosa sto facendo rispetto al tema dell'efficiamento energetico/della mobilità sostenibile/dell'economia circolare/dell'agricoltura, uso del suolo e forestazione urbana".

Nel secondo e ultimo incontro del 16 Novembre abbiamo ampliato la dimensione della consapevolezza, chiedendo a ognuno di loro di immedesimarsi in uno dei ruoli proposti (fig. 6): l'assegnazione dei ruoli è stata casuale e realizzata attraverso la scelta di nastri colorati associati ciascuno a un ruolo specifico. Lo strumento, ispirato ai "6 cappelli" di De Bono, è stato concepito per stimolare l'empatia e i diversi tipi di pensiero in base al ruolo assegnato, facendo emergere le capacità creative dei giovani e delle giovani partecipanti, avanzando delle proposte concrete relative alle tematiche trattate (efficiamento energetico, mobilità sostenibile, economia circolare, agricoltura e uso del suolo, forestazione urbana). Divisi in gruppi tematici in cui ogni ruolo fosse rappresentato, i ragazzi e le ragazze hanno fatto esperienza di come ogni proposta volta a un cambiamento sistemico vada condivisa e discussa per poter essere compresa e implementata e di come la complessità non possa muovere soltanto dal singolo individuo, ma chieda al contrario di essere ascoltata attivamente da tutte le parti interessate.

**STORYBOARD**

Rappresenta la tua giornata tipo in termini di consumi energetici

Nome e cognome \_\_\_\_\_  
Istituto \_\_\_\_\_

Mi sveglio, accendo la luce? In quali stanze? Per quanto tempo?

Faccio colazione: utilizzo degli elettrodomestici e/o dei dispositivi elettronici? Guardo la TV? Per quanto tempo?

Con che mezzo vado e torno da scuola? Utilizzo apparecchiature elettroniche durante le ore di lezione? Tenziamo la luce accesa in aula? Per quanto tempo?

E ora di pranzo: quali elettrodomestici vengono utilizzati per preparare il pranzo e poi per pulire? Per quanto tempo vengono utilizzati?

Per i miei compiti e per i miei hobby (sport, teatro, cinema ecc...) utilizzo dispositivi elettronici? Per quanto tempo?

E ora di cena: quali elettrodomestici vengono utilizzati per preparare la cena e poi per pulire? Per quanto tempo vengono utilizzati?

In conclusione, nell'arco della mia giornata tipo, per quanto tempo ho tenuto accesi i dispositivi elettronici e gli elettrodomestici utilizzati?

Dopo cena utilizzo dispositivi elettronici per intrattenermi (tv, tablet ecc...) Per quanto tempo? Quante luci teniamo accese in casa?

Vado a dormire, spengo tutte le luci e tutti i dispositivi elettronici?

PCN | Strumenti di CoDesign

**Qual è il tuo ruolo?**

Amministratore/trice comunale

Giovani cittadini/e

Cittadini/e adulti/e

Agricoltore

Imprenditore/trice

Fig. 5 - (in alto) Lo strumento Storyboard

Fig. 6 - (in basso) Il role play del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

## 1.4 Fase 2 | Co-design a portfolio:

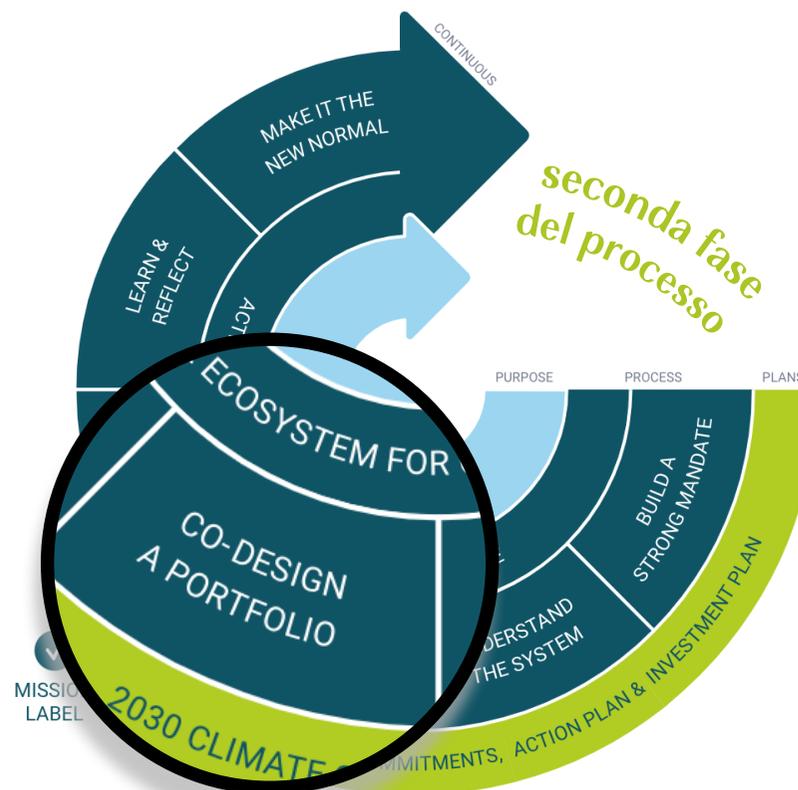
### Workshop + Open Labs

La fase conclusiva di questo percorso, che ci accompagnerà alla scrittura del Climate City Contract, è "Co-design a portfolio of actions" e sarà suddivisa nelle seguenti macro-azioni:

- **workshops;**
- **open-labs.**

Durante i workshops, una selezione di attori rappresentativi del territorio, supportati da **esperti nelle varie aree tematiche**, saranno convocati allo scopo di co-creare **percorsi di impatto, attraverso la definizione di azioni concrete e radicali**, di risultati attesi di medio e lungo termine e di co-benefici diretti e indiretti.

Negli open-labs, lo stesso processo sarà **aperto alla cittadinanza**, sia per recepire iniziative e suggerimenti atte ad arricchire il piano di azione, sia **per assicurare la partecipazione attiva della città** e delle intelligenze che la caratterizzano.

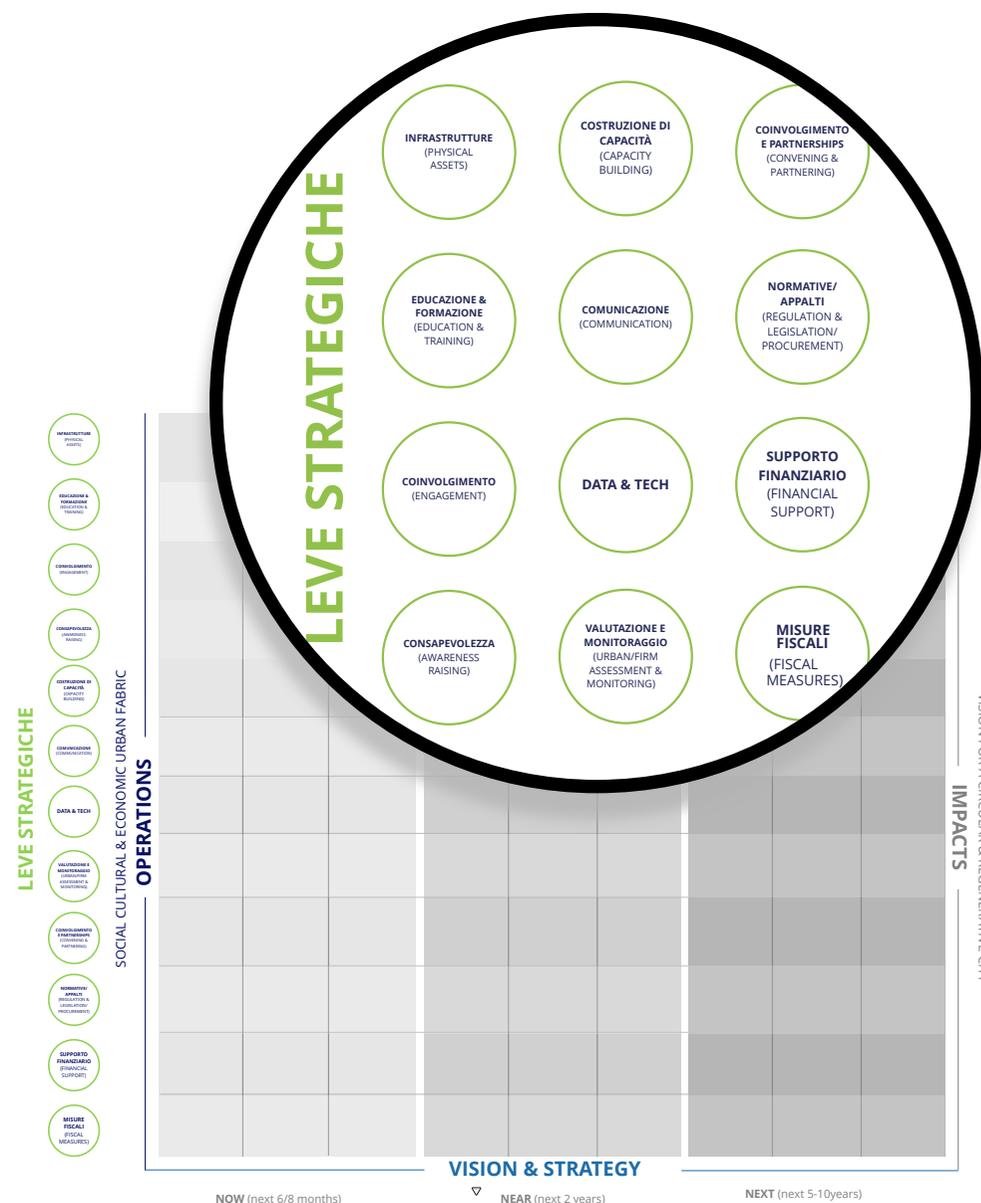


A decorative graphic consisting of a vertical yellow line on the right side of the page. At the bottom of this line, there is a small yellow circle. From this circle, a yellow line extends horizontally to the left, then curves upwards and to the right, passing through two more yellow circles. The word "Report" is written in white serif font to the right of the second circle.

# Report

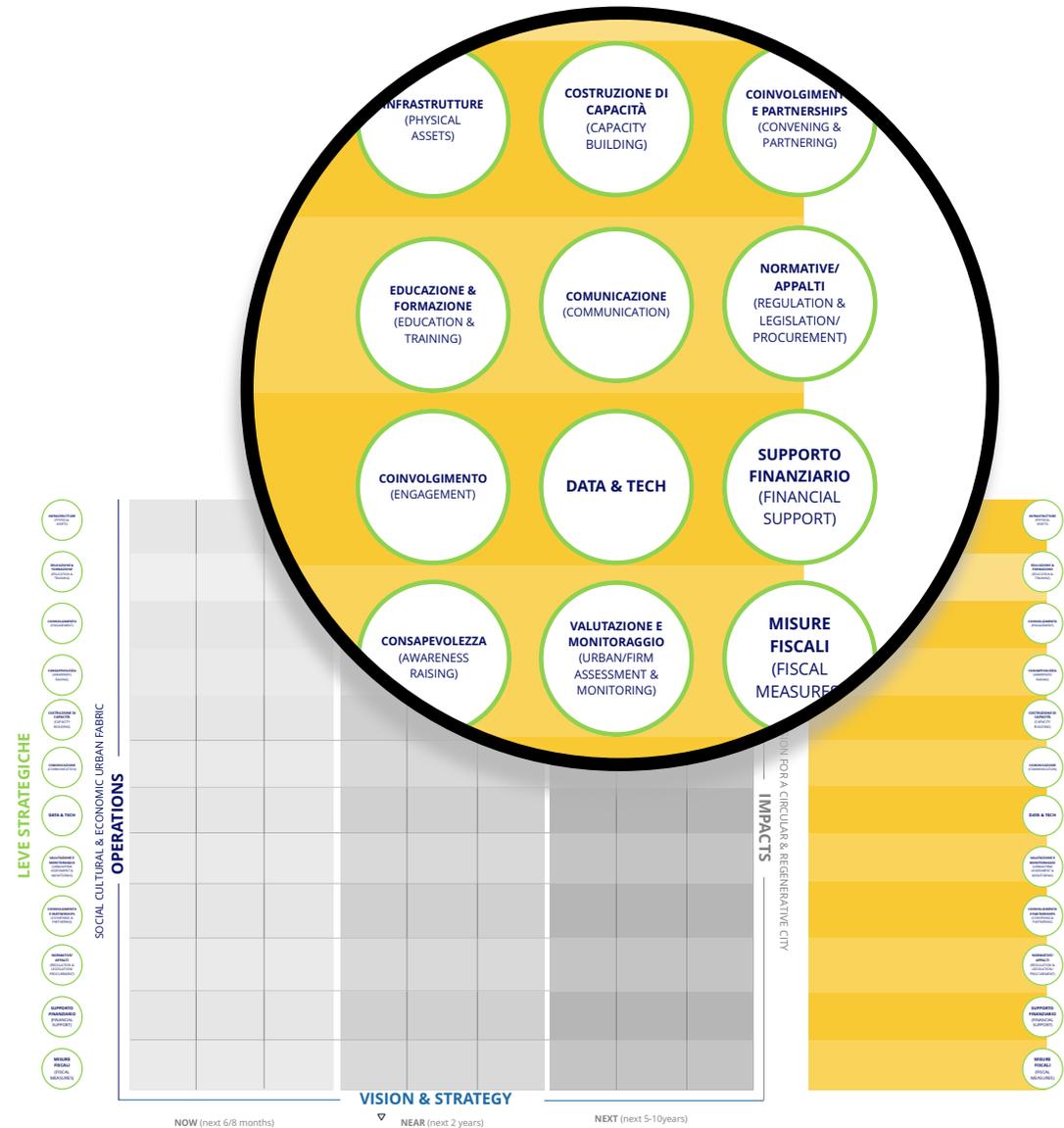
## 2. Leve strategiche

Questo documento restituisce tutto il lavoro condiviso fino a questo momento con i diversi attori del territorio coinvolti. A partire dallo stato dell'arte ricostruito e visualizzato attraverso i tools utilizzati durante le sessioni di ascolto, abbiamo rielaborato tutto il materiale acquisito con il supporto di un tool strategico, il Portfolio canvas<sup>2</sup> (fig. 6), che ci ha permesso di visualizzare il materiale attraverso la lente delle leve strategiche già attivate dal territorio attraverso le singole iniziative. Le leve si definiscono come strumenti capaci di guidare il cambiamento degli individui e della collettività verso cambiamenti sistemici: sono leve di cambiamento le soluzioni tecniche, ma anche tutte quelle azioni che promuovono la costruzione di capacità, o che diffondono la comunicazione delle iniziative in corso volte al cambiamento. Sono leve strategiche **le normative, i supporti finanziari, i nuovi materiali, i dati e il loro monitoraggio, l'educazione e la formazione**. Guardare allo stato dell'arte attraverso la lente delle leve strategiche, ci consente di restituire a tutti gli attori coinvolti nel processo il sistema nel suo insieme e di analizzarlo allo scopo di comprendere meglio quali leve sono state già attivate, se emergono opportunità di sviluppo e se sono presenti lacune, debolezze o punti di forza. Questa modalità ci aiuta dunque a organizzare e visualizzare tutte le attività e gli esperimenti che rappresentano il punto di partenza della transizione verso la neutralità climatica, allo scopo di guidare e facilitare un percorso che sfrutti al meglio la messa in comune di beni e risorse distribuite.



## 2.1 La problematizzazione dello stato dell'arte

Parallelamente alla riorganizzazione del materiale raccolto, abbiamo rielaborato i problemi emersi attraverso la medesima lente delle leve strategiche (fig. 7). Questo ci consentirà di raccordare questa prima fase appena conclusa con la seconda e ultima fase, trasformando le problematiche emerse nella fase 1 in **sfide e scenari di cambiamento sistemico** verso la neutralità climatica nella seconda e ultima fase del processo di progettazione partecipata.





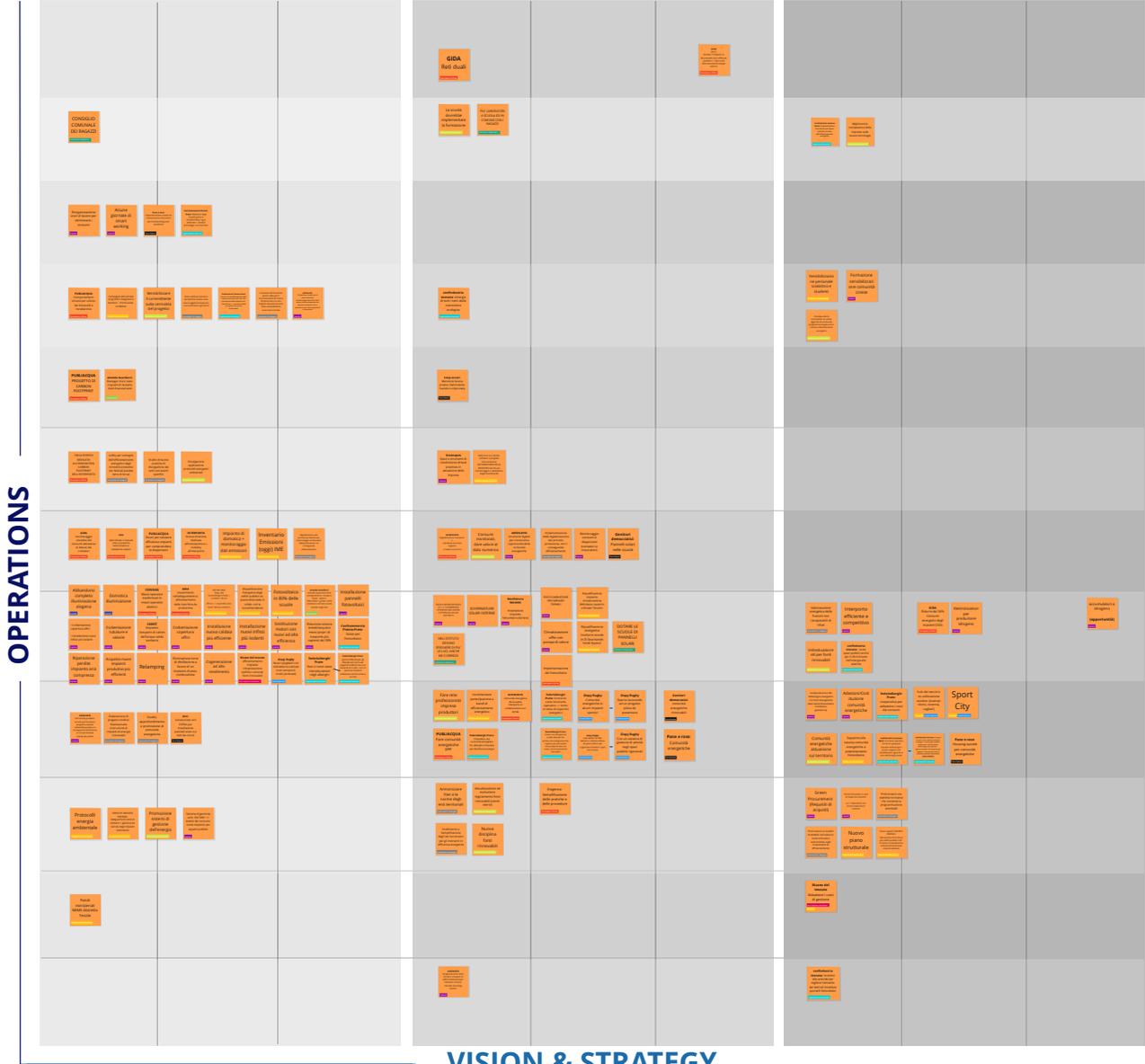
## 2.2 Efficiëntamento energetico

# Portfolio Canvas

## LEVE STRATEGICHE

- INFRASTRUTTURE (PHYSICAL ASSETS)
- EDUCAZIONE & FORMAZIONE (EDUCATION & TRAINING)
- CONVINGIMENTO (ENGAGEMENT)
- CONSAPEVOLEZZA (AWARENESS RISING)
- COSTRUZIONE DI CAPACITÀ (CAPACITY BUILDING)
- COMUNICAZIONE (COMMUNICATION)
- DATA & TECH
- VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (ASSESSMENT & MONITORING)
- CONVINGIMENTO E PARTNERSHIP (CONVENING & PARTNERING)
- NORMATIVE/ APPALTI (REGULATION & PROCUREMENT)
- SUPPORTO FINANZIARIO (FINANCIAL SUPPORT)
- MISURE FISCALI (FISCAL MEASURES)

## SOCIAL CULTURAL & ECONOMIC URBAN FABRIC OPERATIONS



NOW (next 6/8 months)

NEAR (next 2 years)

NEXT (next 5-10 years)

## VISION & STRATEGY

## PROBLEMI



## VISION FOR A CIRCULAR & REGENERATIVE CITY IMPACTS

Clicca qui per accedere al Miro

# Principali RISULTATI (main takeaways)



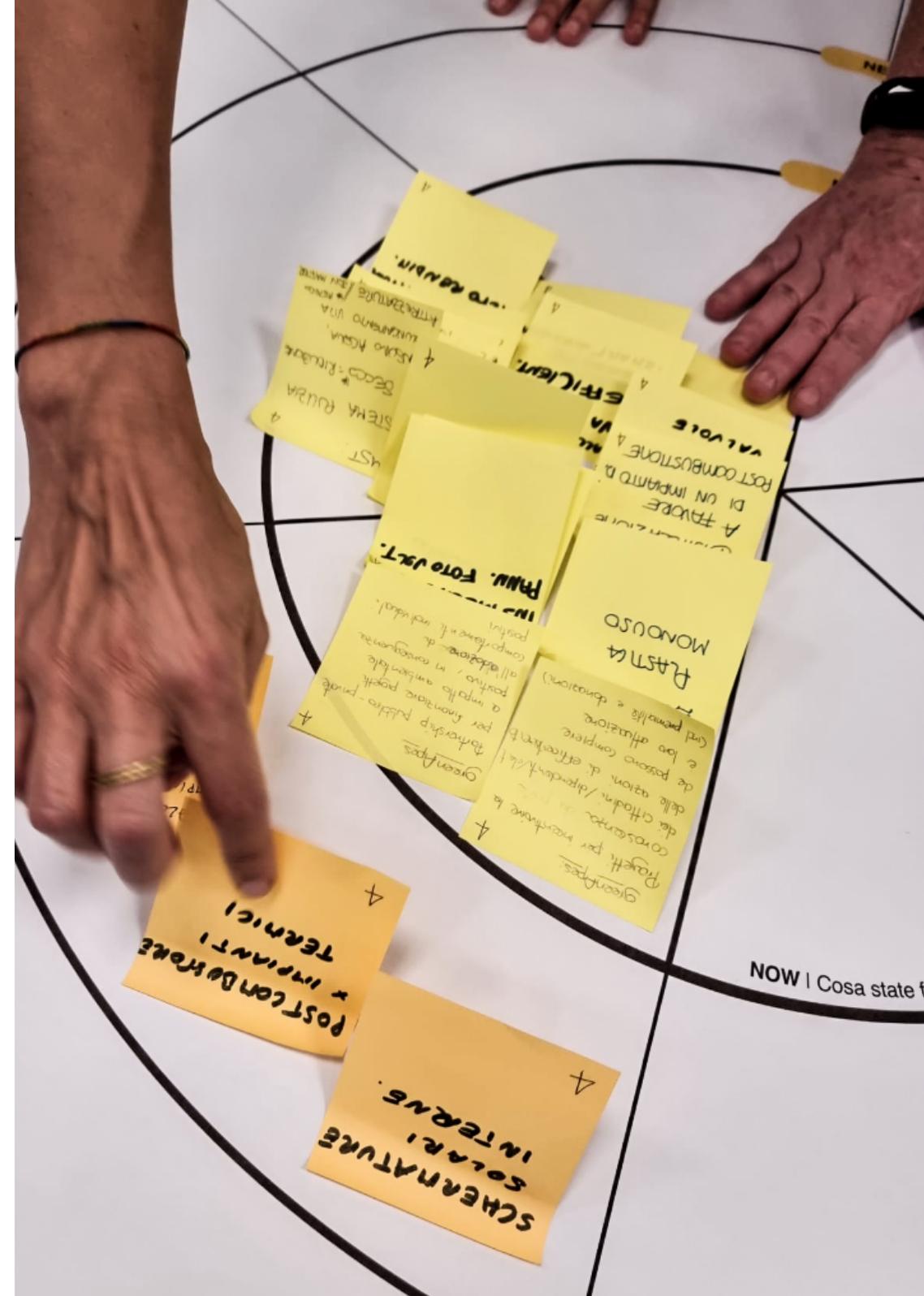
Efficientamento  
energetico

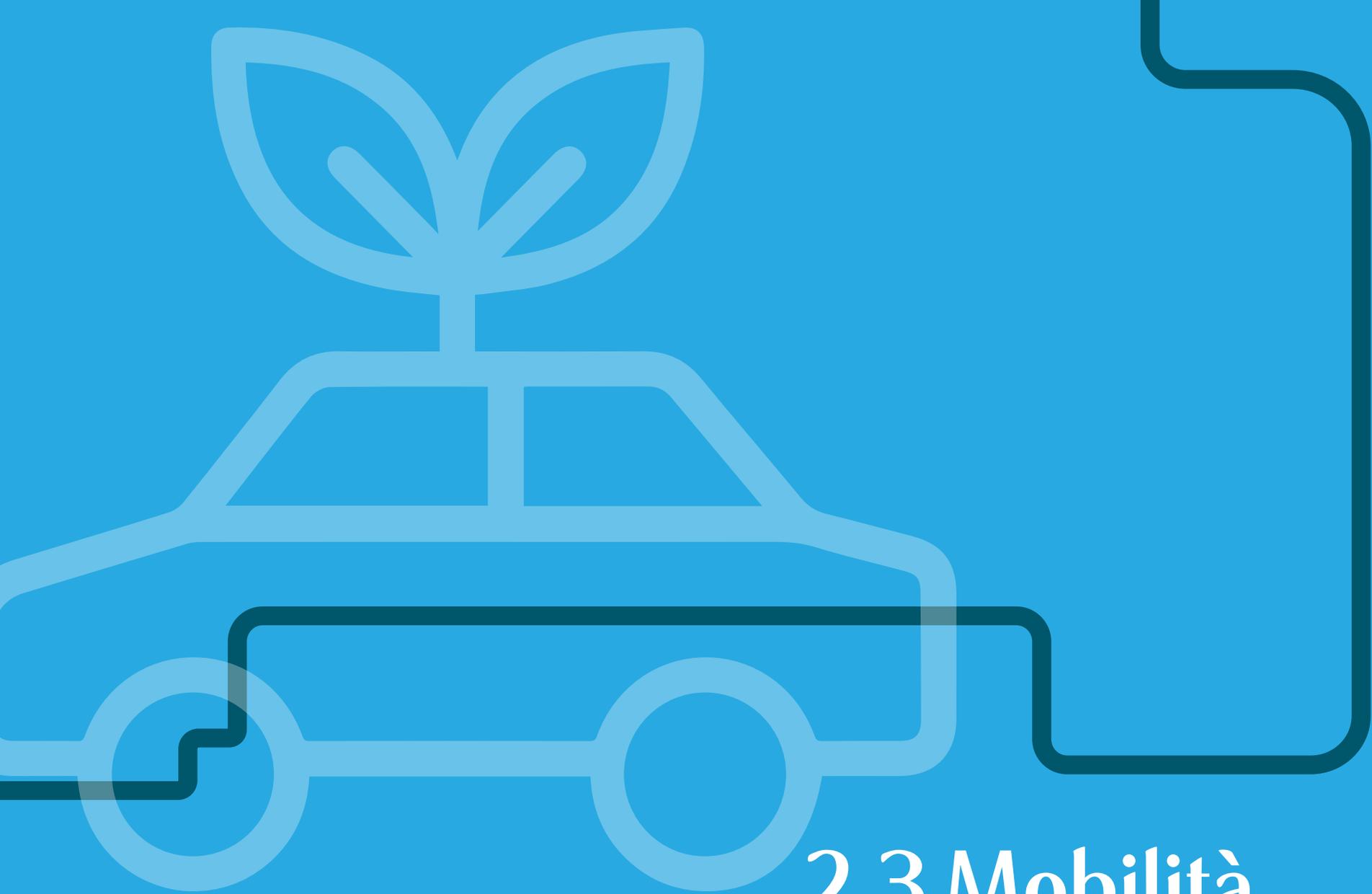
- si registrano numerose **iniziative private legate all'efficientamento energetico**, da interventi puntuali come il relamping, la domotica, la sostituzione della caldaia, a investimenti più complessi, come installazione di impianti fotovoltaici, la sostituzione dei macchinari di produzione a maggiore efficienza energetica o interventi di coibentazione. Dove questi interventi non siano già avvenuti, si programma di implementarli nel breve periodo;
- molta attenzione è dedicata ai **dati**: in molti casi si è già provveduto all'implementazione di tecnologie (dalla domotica, alla digitalizzazione dei processi produttivi, all'uso di droni) volte al monitoraggio dei consumi, delle dispersioni e delle emissioni. Nei casi in cui la tecnologia non sia già presente, si sta programmando di implementarla;
- emerge una spiccata consapevolezza relativa alla necessità di costituire reti, anche intersettoriali, sia in ottica di costituzione di **comunità energetiche** che di nuovi partenariati (anche pubblico-privato), sia per accedere a bandi e finanziamenti che in ottica di ottimizzazione energetica (consorzi e cooperative);

- normative e appalti rivestono un ruolo fondamentale, sia in ottica di **sburocratizzazione delle procedure** (ad esempio per gli interventi di efficientamento energetico) sia in ottica di **stabilità normativa**, atta a promuovere la programmazione di investimenti anche nel lungo periodo;
- si registra l'**assenza di formazione adeguata** in materia di efficienza energetica praticamente in tutti i settori interrogati, indispensabile sia per accedere a finanziamenti e procedure legate all'efficientamento energetico, sia in ottica di re-skills verso nuove opportunità lavorative;
- lavorare sulla **consapevolezza** e sulla **comunicazione** emerge come un fattore determinante, da rafforzare ed estendere nel lungo termine;

# Suggerimenti (Tips)

- destinare **spazi pubblici idonei** all'installazione di impianti di fonti rinnovabili per produrre energia pulita da distribuire alla città;
- implementare l'uso di **accumulatori a idrogeno**;
- promuovere **comunità energetiche**, anche **intersettoriali**;
- la figura dell'**Energy manager** potrebbe rappresentare il raccordo fra i diversi settori, anche in ottica di costituzione di comunità energetiche;
- è importante lavorare alla **consapevolezza e alla formazione della comunità cinese** sui temi dell'efficientamento energetico.



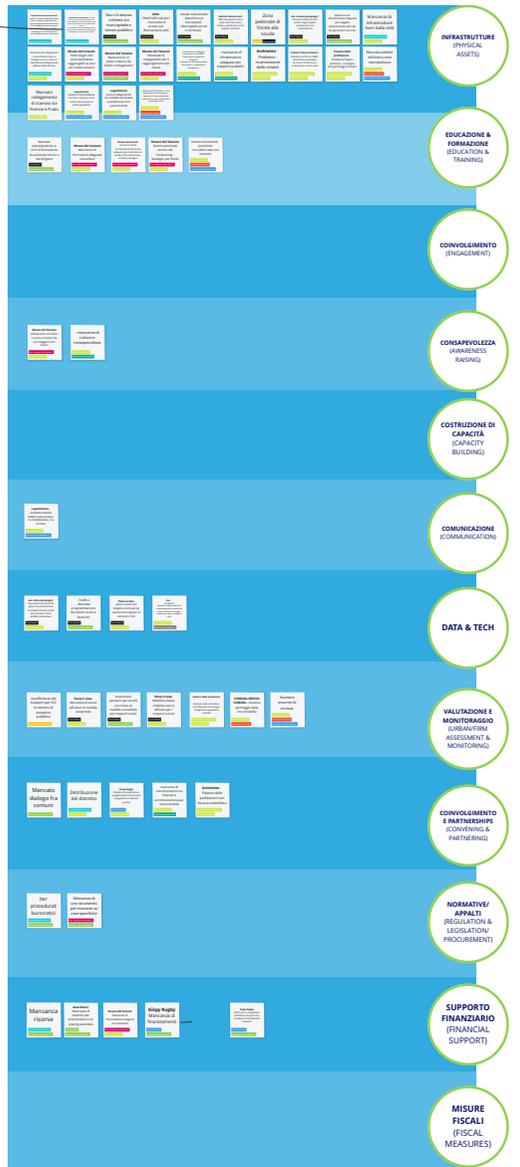


## 2.3 Mobilità Sostenibile

# Portfolio Canvas



## PROBLEMI



Clicca qui per accedere al Miro

# Principali RISULTATI (main takeaways)



- emergono una serie di iniziative già in corso in termini di promozione di **consapevolezza, comunicazione e costruzione di capacità**;
- una **cultura sulla mobilità sostenibile** fatica ancora ad affermarsi nella cittadinanza;
- l'**assenza di infrastrutture** adeguate rappresentano la principale criticità nella transizione verso la mobilità sostenibile, sia rispetto alla micro-mobilità che alla pedonalizzazione;
- la **sicurezza** è un tema evocato frequentemente;
- l'**interporto** rappresenta un **elemento strategico della logistica**, da concepire non soltanto in ottica di collegamento fra la città e le sue frazioni, ma anche in chiave interprovinciale;
- emerge la necessità di collegare la logistica del distretto tessile al sistema delle **ferrovie**, in ottica **interprovinciale e interregionale**. Anche in questo caso l'**interporto** rappresenta uno snodo strategico a livello regionale;
- dati e tecnologia sono uno strumento chiave per la mobilità sostenibile ancora troppo poco utilizzata;
- la formazione del **mobility manager** risulta un tema

centrale. Il mobility manager rappresenta infatti una figura di raccordo strategica nella creazione di sinergie e partenariati;

- il **rafforzamento** e la **promozione del trasporto pubblico** e della sua fruibilità sono richiesti in maniera unanime da tutte le parti interrogate.

# Suggerimenti (Tips)

- **riconnettere le piste ciclabili**, con particolare attenzione alla sicurezza e al tema della segnaletica (la viabilità radiocentrica non facilita gli spostamenti);
- aumentare e migliorare i **collegamenti fra la città e le periferie** per la mobilità sostenibile;
- promuovere corsi di **formazione adeguata** per tecnici e dirigenti;
- più **rastrelliere** e maggiore **sicurezza** sono elementi essenziali alla promozione dell'uso della bicicletta.



The background features a light green color with a large, faint tree icon on the left and a recycling symbol in the center. A thick blue line starts from the left edge, moves horizontally, then steps up, then horizontally again, then steps down, and finally curves into a vertical line on the right side.

## 2.4 Economia circolare Agricoltura, Uso del suolo e Forestazione urbana

# Portfolio Canvas

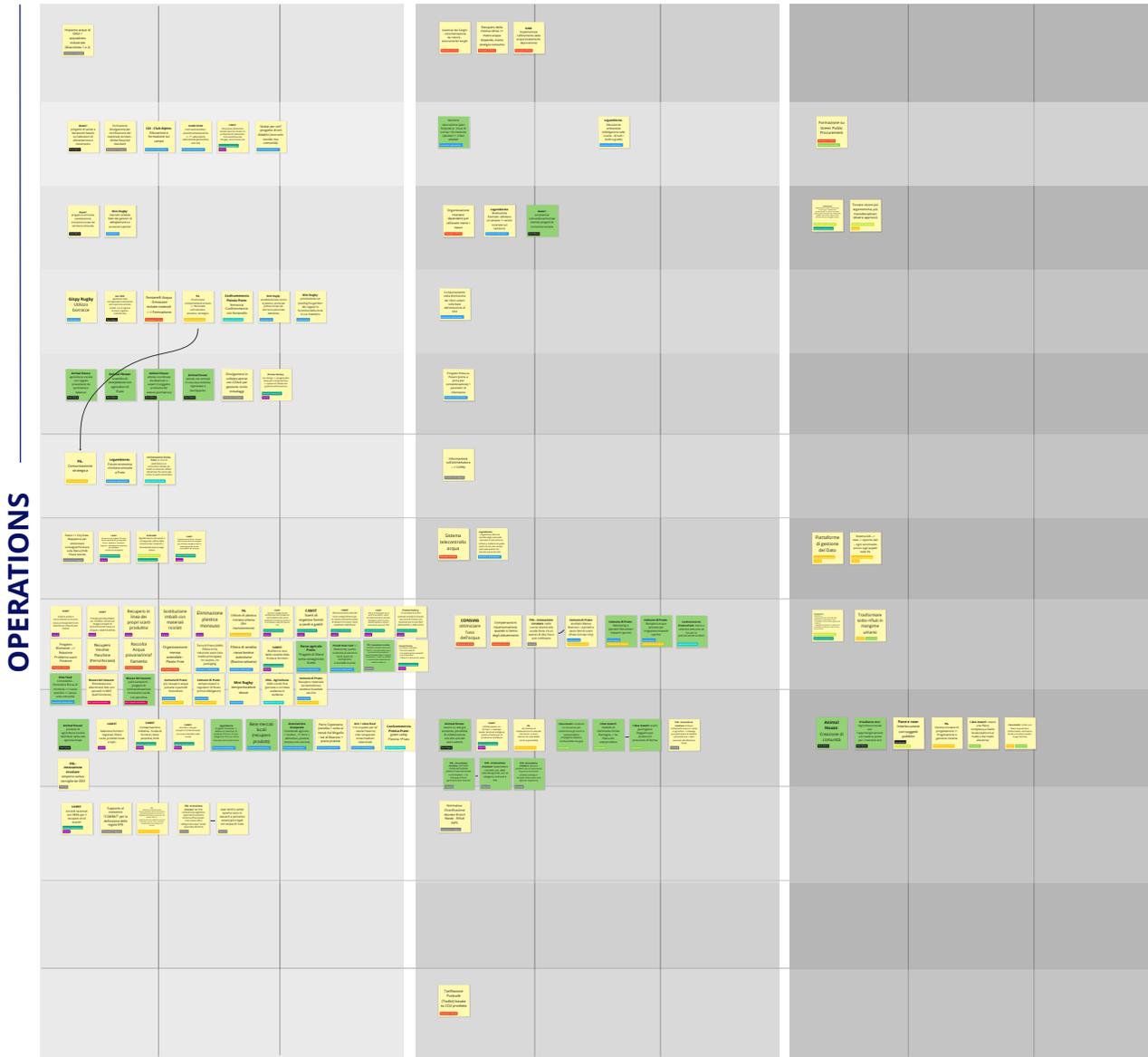
## Legenda



### LEVE STRATEGICHE

- INFRASTRUTTURE (PHYSICAL ASSETS)
- EDUCAZIONE & FORMAZIONE (EDUCATION & TRAINING)
- CONVINGIMENTO (ENGAGEMENT)
- CONSAPEVOLEZZA (AWARENESS BUILDING)
- CONSTRUZIONE DI CAPACITA' (CAPACITY BUILDING)
- COMUNICAZIONE (COMMUNICATION)
- DATA & TECH
- VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (ASSESSMENT & MONITORING)
- CONVINGIMENTO E PARTNERSHIP (CONVENING & PARTNERING)
- NORMATIVE/ APPALTI (REGULATION & LEGISLATION/ PROCUREMENT)
- SUPPORTO FINANZIARIO (FINANCIAL SUPPORT)
- MISURE FISCALI (FISCAL MEASURES)

### SOCIAL CULTURAL & ECONOMIC URBAN FABRIC OPERATIONS



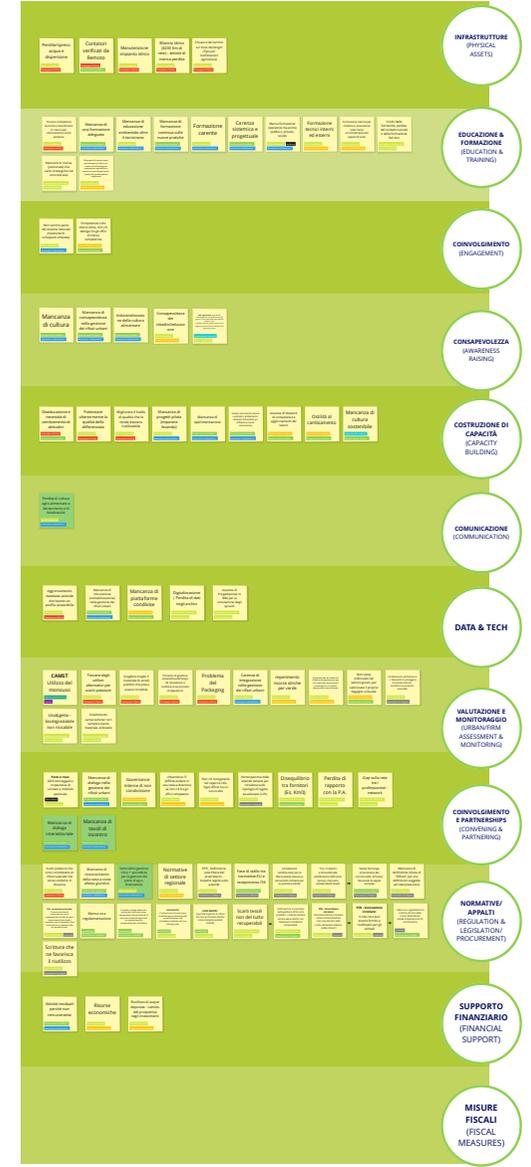
NOW (next 6/8 months)

NEAR (next 2 years)

NEXT (next 5-10 years)

## PROBLEMI

### VISION FOR A CIRCULAR & REGENERATIVE CITY



# Principali RISULTATI (main takeaways)

- in linea generale si registrano numerose **iniziative che riguardano in maniera omogenea tutti e tre i cicli dell'economia circolare** (chiudere, ridurre, prolungare);
- particolare attenzione è data all'uso di **materie prime sostenibili**, al **riuso dei materiali** e a promuovere azioni di **simbiosi industriale** (uso di scarti per altri settori);
- il tema della dispersione di **acqua e del suo riuso** emerge in tutte le categorie interrogate;
- emerge una forte sensibilità e attenzione alla filiera agro-alimentare, con significative esperienze di **filiera corta**. In alcuni casi la sostenibilità ambientale delle filiere si integra con quella **sociale dei soggetti fragili**;
- una vivace rete di **partenariati più o meno formali** si è già formata soprattutto intorno alla filiera alimentare e contro lo spreco alimentare, ma è necessaria la costituzione di **partenariati solidi** per scalare le soluzioni al fine di creare impatti significativi;
- la città sta lavorando per rafforzare in termini di sostenibilità il **settore agro-alimentare**;
- si registra la necessità di lavorare alla costituzione



**Economia circolare  
Agricoltura,  
uso del suolo,  
forestazione urbana**

- di **filiera del sottoprodotto**, da ampliare in una filiera **sistemica** che vada dal produttore, al trasformatore, al commercio locale e circolare;
- tema centrale è la **formazione** in tutte le categorie interrogate, sia per sensibilizzare e costruire capacità necessarie a una pianificazione sistemica e transdisciplinare, sia per sviluppare competenze più appropriate (oltre il tecnicismo) anche in termini di **gestione naturalistica** degli spazi forestati per la compensazione della CO<sub>2</sub>;
- la **tracciabilità dei materiali** su piattaforme condivise è una necessità in ottica di costruzione di **simbiosi industriale e filiere sostenibili**;
- le **normative** costituiscono una **barriera significativa** all'implementazione delle buone pratiche di economia circolare.

# Suggerimenti (Tips)

- promuovere **formazioni avanzate e sistemiche**, oltre i tecnicismi;
- costituire partenariati pubblico-privato per favorire filiere alimentari e simbiosi industriali;
- aumentare l'uso delle **tecnologie** e delle **piattaforme condivise**;
- **superare le numerose barriere normative** che impediscono il riuso, la riduzione e il prolungamento dei materiali, sia tecnici che naturali.





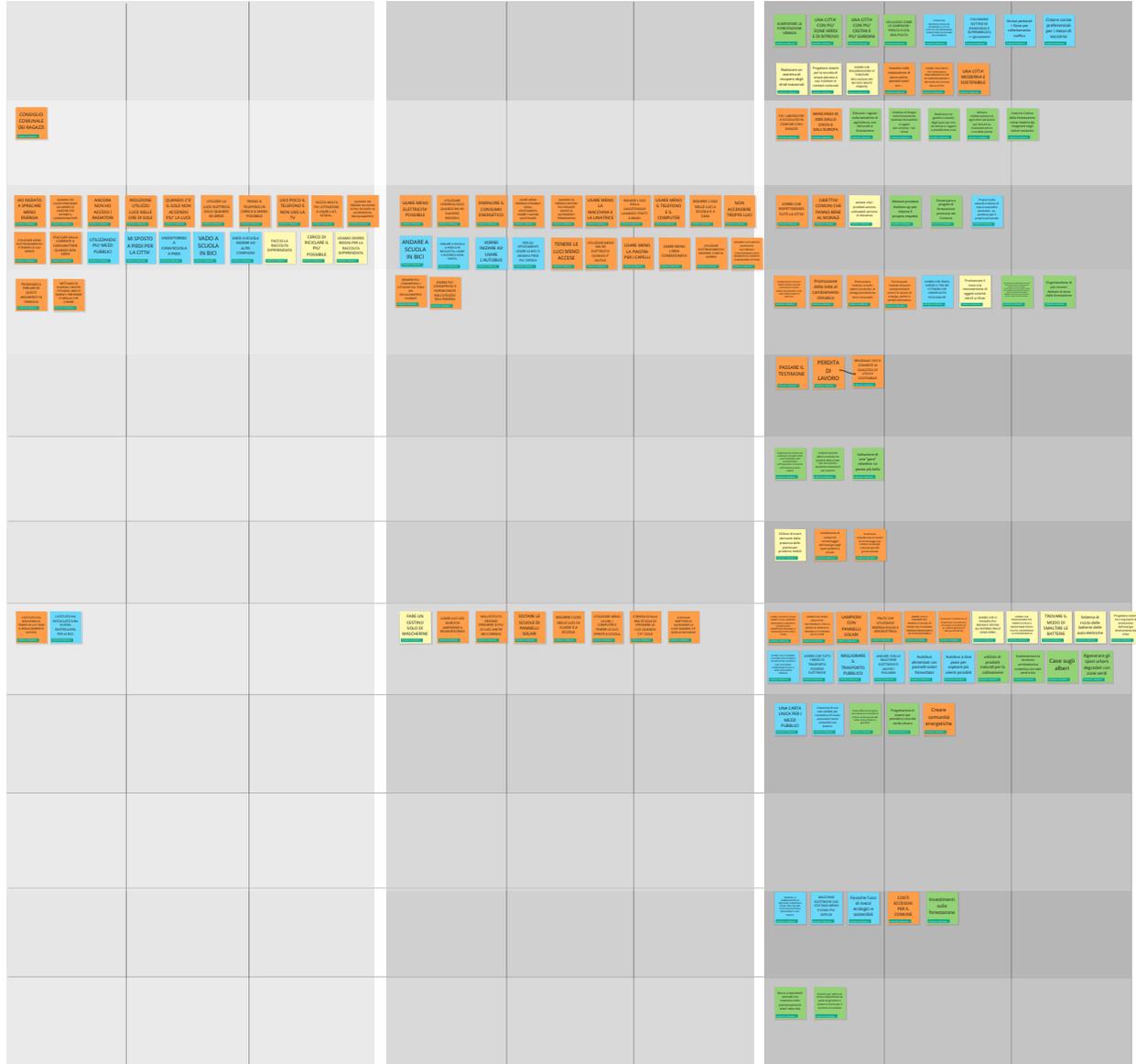
## 2.5 Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

# Portfolio Canvas

## LEVE STRATEGICHE

- INFRASTRUTTURE (PHYSICAL ASSETS)
- EDUCAZIONE & FORMAZIONE (EDUCATION & TRAINING)
- CONVOLGIMENTO (ENGAGEMENT)
- CONSAFIDABILITÀ (TRUSTWORTHINESS)
- COSTRUZIONI DI CAPACITÀ (CAPACITY BUILDING)
- COMUNICAZIONE (COMMUNICATION)
- DATA & TECH
- VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (ASSESSMENT & MONITORING)
- CONVOLGIMENTO E PARTNERSHIPS (GOVERNANCE & PARTNERSHIPS)
- NORMATIVE/ APPALTI (REGULATION & LEGISLATION/ PROCUREMENT)
- SUPPORTO FINANZIARIO (FINANCIAL SUPPORT)
- MISURE FISCALI (FISCAL MEASURES)

## SOCIAL CULTURAL & ECONOMIC URBAN FABRIC OPERATIONS



NOW (next 6/8 months)

NEAR (next 2 years)

NEXT (next 5-10 years)

## Legenda

- PROSPETTIVE ECONOMICHE
- PROSPETTIVE SOCIALI
- QUALITÀ
- INTEGRAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

## VISION FOR A CIRCULAR & REGENERATIVE CITY IMPACTS

## VISION & STRATEGY

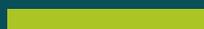
# Principali RISULTATI (main takeaways)

- dal **consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze** emerge un alto grado di **consapevolezza e capacità**, trasversalmente a tutti i temi trattati;
- grande attenzione è dedicata ai **comportamenti virtuosi quotidiani**: in quasi tutti i casi sono già stati messi in pratica. Nei casi in cui questo ancora non sia avvenuto, si sta pianificando di farlo nel breve periodo;
- emerge uno **spiccato senso della comunità**, che si manifesta nell'importanza data al tema della consapevolezza. Ognuno di loro ha una profonda coscienza del proprio ruolo di cittadino e dell'opportunità offerta loro in termini di diffusione di buone pratiche;
- si registra una spiccata **capacità sistemica** nel trattare le diverse tematiche: come si nota dal portfolio canvas infatti, **tutte le leve strategiche** (fatta eccezione per le normative) sono state attivate sulla base delle proposte emerse dai ragazzi e dalle ragazze.





# Prato Carbon Neutral



[www.pratocarbonneutral.it](http://www.pratocarbonneutral.it)